

Proposta Regionale di definizione figure professionali presenti nei Servizi per l'Impiego

L'Agente di sviluppo locale è una figura socio economica polivalente che si occupa di progetti integrati mirati allo sviluppo di politiche attive del lavoro (pal) a livello locale. Attraverso una buona conoscenza delle caratteristiche territoriali, economiche e sociali, agisce sulle medesime e verso i potenziali utenti, per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta, valorizzando tutte le possibilità economiche delle aree più deboli. L'ambito operativo è quello di sostegno alle imprese quale interfaccia e supporto per agevolare l'incontro con l'offerta, in particolare con certe fasce deboli sul mdl.

Il **Case manager** è un professionista che lavora presso i Centri di Eccellenza sperimentati presso i Centri per l'Impiego di Novara, Borgomanero e gli sportelli lavoro del territorio. Egli progetta e realizza piani individualizzati di inserimento lavorativo. Le sue attività comprendono la comunicazione, la pianificazione di obiettivi e tutti gli interventi psicologici, di orientamento, di formazione, sociali ed educativi che favoriscano la crescita personale, l'integrazione sociale e l'autonomia economica ed operativa del soggetto. Il case manager promuove la presa in carico globale della persona favorendo la programmazione e la realizzazione di azioni coordinate tra i diversi attori dello sviluppo locale e garantisce la continuità del progetto di integrazione dei soggetti svantaggiati individuati dal progetto Sonar come: - persone con invalidità civile inferiore al 46% - persone traumatizzate - persone con disagio sociale - immigrati. Egli opera per favorire la presa di decisioni autonome da parte dell'utente, il potenziamento delle capacità di assumersi le proprie responsabilità, lo stimolo dell'attivazione di risorse proprie. Il Case Manager ha un ruolo centrale nella "regia" della rete di soggetti coinvolti nelle azioni di inserimento sociale e lavorativo.

L'Operatore dell'inserimento lavorativo svolge attività di formazione orientativa o, più in generale, di orientamento al lavoro. Segue ed accompagna l'inserimento lavorativo, così come individuato nei programmi e nella legislazione regionale di riferimento (POR Ob. 3, asse B misura B1, asse A misura A2 e A3, linea 4, LR 51/00 in applicazione L 68/99, LR 28/93). E' in grado di progettare / pianificare e gestire azioni di sistema o azioni dirette verso il disoccupato/a finalizzate sia all'inserimento lavorativo, sia alle azioni che ottengono la "formazione orientativa". L'operatore dell'inserimento lavorativo si occupa di percorsi di inserimento lavorativo per le fasce deboli e/o in particolare per i disabili.

L'Operatore specializzato per il mantenimento del posto di lavoro della persona disabile opera all'interno dei Centri Servizi per la gestione del mantenimento del posto di lavoro di soggetti disabili inseriti in azienda. Fornisce un supporto per le imprese in modo che venga gestita la posizione lavorativa del disabile lungo tutto l'arco della sua prestazione professionale, fino alla pensione. Inoltre, l'Operatore specializzato per il mantenimento del posto di lavoro della persona disabile si interfaccia con imprese, disabili, famiglie, operatori di settore, sindacato, consulenti del lavoro.

L'Orientatore è un operatore che fornisce servizi per agevolare l'incontro domanda e offerta nell'ottica di un miglior utilizzo delle risorse umane, con lo scopo di far interagire i due sistemi per un efficiente funzionamento del mercato del lavoro; agisce come supporto alle persone nei confronti del mercato stesso per far loro acquisire la più ampia autonomia nelle scelte e nell'esprimere potenziali. L'ambito operativo è quello di assistenza alle persone, con

particolare attenzione a determinate fasce di popolazione, per sostenere i processi di scelta riguardando all'individuazione delle proprie potenzialità e vocazioni professionali, alla presa di decisioni e alla progettazione di percorsi di crescita e di ricerca del lavoro. L'ambito organizzativo è quello di individuazione, in rete con imprese, organizzazioni e attori locali, di quelle risorse umane in possesso di determinate professionalità o potenzialità rispondenti a esigenze emergenti dal mdl locale cercando, se necessario, di impostare progetti e azioni ad hoc per accompagnarle nell'inserimento lavorativo.

Il Progettista di politiche attive del lavoro si colloca come figura di sistema che opera in funzioni di programmazione, progettazione integrata, promozione, anticipazione, coordinamento e controllo, all'interno di enti o organizzazioni pubbliche competenti in materia di politiche del lavoro. Il progettista possiede competenze estese, pluridisciplinari, collabora con vari partner alla realizzazione di un progetto e allo sviluppo di sistemi territoriali, elaborando strumenti, tecniche e procedure interdisciplinari e cooperative.

Il Responsabile del CPI svolge attività di direzione e coordinamento, sia dal punto di vista finanziario, sia relativamente alle risorse umane. Il responsabile del CPI è in grado di elaborare strategie, reperire risorse e negoziare soluzioni con l'ambiente esterno. E', inoltre, responsabile del monitoraggio dei processi di erogazione e di miglioramento del servizio offerto.

Il Supervisore delle politiche attive del lavoro è una figura professionale specialistica che si occupa della promozione di progetti e reti mirati allo sviluppo integrato di politiche attive del lavoro, a livello di staff in strutture territoriali centrali. Attraverso una buona conoscenza delle caratteristiche territoriali, economiche e sociali, agisce sulle medesime e sulle agenzie territoriali di politiche attive del lavoro, per mettere in moto e valorizzare tutte le potenzialità progettuali, anche di aree deboli, prestando particolare attenzione al monitoraggio ed al controllo di qualità dei progetti, nonché dei medesimi risultati.

Il Tecnico dei servizi per l'impiego è una figura professionale che opera all'interno dei Centri per l'Impiego. Le principali attività che svolge consistono nell'accogliere ed informare l'utente/cliente, presentare e proporre le offerte più consone alle caratteristiche dell'utente/cliente, inviarlo verso i servizi specialistici del servizio ed esterni. Il Tecnico dei servizi per l'impiego è, inoltre, in grado di analizzare il mercato del lavoro locale, di seguire le pratiche relative ai giovani in obbligo formativo e agli utenti/clienti appartenenti alle fasce deboli. Erogare anche il servizio di informazione e consulenza alle imprese, attivando l'incrocio domanda offerta.